

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

DEL 14 APRILE 2007

Il giorno 14 aprile 2007, regolarmente convocato per le ore 14.30 presso la Sede secondaria in Milano, via Monte di Pietà 8, si è riunito il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

(omissis)

6. Bilanci di esercizio e consolidati di Banca Intesa S.p.A. e di Sanpaolo IMI S.p.A. al 31.12.2006. Bilancio pro-forma di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31.12.2006. Deliberazioni inerenti e conseguenti

(omissis)

Sono presenti il Presidente Prof. Giovanni Bazoli, i Vice Presidenti Dott. Antoine Bernheim e Prof. Rodolfo Zich e i Consiglieri Dott. Carlo Barel di Sant'Albano, Rag. Pio Bussolotto, Dott.ssa Rosalba Casiraghi, Prof. Giovanni Costa, Prof. Franco Dalla Sega, Dott. Gianluca Ferrero, Prof. Pietro Garibaldi, Dott. Fabrizio Gianni, Dott. Alfonso Iozzo, Dott. Giulio Lubatti, Prof. Eugenio Pavarani, Dott. Gianluca Ponzellini, Prof. Gianguido Sacchi Morsiani, Prof. Ferdinando Targetti e Avv. Livio Torio; il Consigliere Prof. Angelo Ferro ha fatto sapere che si unirà alla riunione in ritardo.

Svolge le funzioni di Segretario il Consigliere Prof. Franco Dalla Sega, che si avvale dell'assistenza del Dott. Achille Galdini della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza. Prende altresì parte alla riunione su invito del Presidente, il Dott. Paolo Grandi, responsabile della suddetta



Segreteria.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Sorveglianza, a norma dell'art. 24.7 dello statuto dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

(omissis)

---

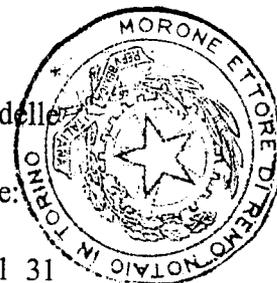
Il Consigliere Prof. Angelo Ferro si unisce ai lavori consiliari prima della trattazione del punto 4) all'ordine del giorno.

---

(omissis)

**6. BILANCI DI ESERCIZIO E CONSOLIDATI DI BANCA  
INTESA S.P.A. E DI SANPAOLO IMI S.P.A. AL 31.12.2006.  
BILANCIO PRO-FORMA DI INTESA SANPAOLO S.P.A. AL  
31.12.2006. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

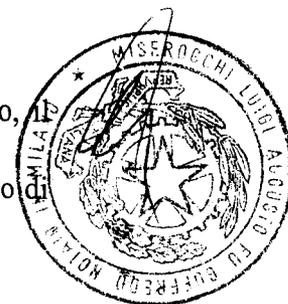
Il Presidente ricorda che il Consiglio di Gestione – tenuto conto che l'efficacia dell'operazione di fusione di Sanpaolo IMI S.p.A. (di seguito "Sanpaolo IMI") in Banca Intesa S.p.A. (di seguito "Intesa") ha avuto effetto a far data dal 1° gennaio 2007 – ha predisposto separati progetti di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 relativi a Intesa e a Sanpaolo IMI. Come riferito in occasione della riunione consiliare del 23 marzo 2007, detti progetti sono stati approvati dal Consiglio di Gestione in pari data e devono essere esaminati oggi dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-terdecies del codice civile e dell'art. 25.1 lett. b) dello statuto.



Al riguardo il Prof. Bazoli comunica di aver verificato il rispetto delle norme previste per la pubblicità dei documenti in esame. In particolare:

- i progetti di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 di Intesa e di Sanpaolo IMI - con le pertinenti relazioni del Consiglio di Gestione, le note integrative ed i relativi allegati - sono stati formalmente messi a disposizione del Consiglio di Sorveglianza in data 23 marzo 2007 con lettera a firma del Presidente del Consiglio di Gestione, Ing. Salza, giusta deroga al termine previsto dall'art. 2429, 1° comma, del codice civile autorizzata dal Consiglio di Sorveglianza stesso;
- è stato effettuato nei termini di legge, sia presso la sede sociale sia, per quanto dovuto, presso Borsa Italiana S.p.A., il deposito dei ripetuti progetti con le relazioni del Consiglio di Gestione e le relazioni delle Società di Revisione, nonché dell'ultimo bilancio delle società controllate e delle società collegate alle due ex capogruppo al 31.12.2006;
- in ottemperanza a quanto disposto dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italia a S.p.A., è stata predisposta la Relazione sul Governo Societario di Intesa Sanpaolo S.p.A. - approvata dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza con delibere in data 23 marzo 2007 - che sarà messa a disposizione degli azionisti quindici giorni prima dell'Assemblea ordinaria, convocata per il 30 aprile - 3 maggio 2007, nonché trasmessa a Borsa Italiana S.p.A..

Passando quindi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente propone di omettere la lettura delle Relazioni del Consiglio di



Gestione, in quanto preventivamente trasmesse a tutti i Consiglieri insieme ai fascicoli di bilancio. Il Consiglio di Sorveglianza all'unanimità approva.

Il Prof. Bazoli evidenzia poi che le Relazioni delle Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e PricewaterhouseCoopers S.p.A., rilasciate in data 29 marzo 2007 sui bilanci d'impresa e consolidati al 31 dicembre 2006 di Intesa e di Sanpaolo IMI, non contengono rilievi. Detti documenti, messi a disposizione dei presenti, richiamano inoltre quanto illustrato nelle Relazioni sulla Gestione riguardo l'operazione di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Intesa.

Infine il Presidente dà atto della dichiarazione sottoscritta dal Dott. Bruno Picca, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. 58/98, parimenti distribuita ai presenti, attestante che i bilanci di esercizio e consolidati in approvazione corrispondono alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili delle due società.

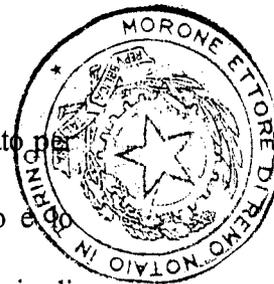
Il Prof. Bazoli invita quindi il Dott. Picca e il Dott. Ernesto Riva, responsabile della Direzione Amministrazione e Fiscale, a prendere parte ai lavori per un supporto alle eventuali richieste di chiarimento da parte dei presenti. Chiede poi al Consigliere Prof. Pavarani, in qualità di Presidente del Comitato per il Bilancio, di illustrare la relazione predisposta dal Comitato stesso in merito ai documenti contabili al 31 dicembre 2006 oggi portati all'esame del Consiglio di Sorveglianza; tale relazione, preventivamente trasmessa a tutti i Consiglieri, viene nuovamente consegnata ai presenti e verrà trascritta in calce al verbale

della riunione.

Il Prof. Pavarani, dopo aver ricordato i compiti assegnati al Comitato per il Bilancio in relazione alle attribuzioni che il sistema dualistico e lo statuto della Banca assegnano al Consiglio di Sorveglianza in materia di bilancio, ritiene anzitutto opportuno riepilogare i temi trattati dal Comitato nell'ambito di nove riunioni che si sono tenute fra il 23 gennaio e oggi, a conclusione del Consiglio di Gestione.

Precisato poi che i bilanci sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dal 2005, il Prof. Pavarani riferisce che è stata condivisa, anche con le Società di Revisione, la scelta di non modificare le modalità di applicazione di tali principi adottate da ciascuna banca, così da rendere comparabili i documenti contabili del 2005 con quelli del 2006 relativi a ciascuna società e al relativo Gruppo. Questa scelta non consente, peraltro, un confronto puntuale tra i bilanci di Sanpaolo IMI e quelli di Intesa posto che, pur nel rispetto di una corretta applicazione dei principi in questione, laddove erano possibili opzioni differenti sono state fatte scelte diverse, ancorché non riferibili a voci rilevanti. Da ciò deriva che, nella redazione del Bilancio pro-forma di Intesa Sanpaolo al 31.12.2006, si è proceduto al consolidamento senza dover omogeneizzare preliminarmente l'applicazione dei principi di cui trattasi.

Il Prof. Pavarani spiega che una delle principali differenze che emergono è legata alla rappresentazione contabile del *business* assicurativo nei due consolidati, in particolare per quanto riguarda le società operanti nel Ramo Vita. Nel Gruppo Sanpaolo IMI è stato fatto un consolidamento



linea per linea mentre in Intesa si è proceduto ad un consolidamento sintetico con il metodo del patrimonio netto; ne deriva una diversa esposizione in conto economico dei ricavi e dei costi, che sono esplicitati per linea nei bilanci di Sanpaolo IMI mentre sono esposti in termini di utile di partecipazioni nel caso di Intesa.

Il Prof. Pavarani si sofferma quindi sui risultati principali conseguiti nel 2006 dalle due banche.

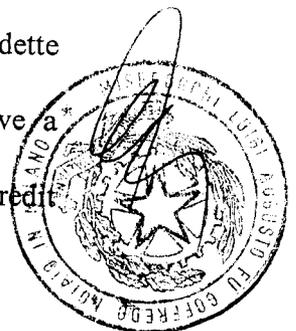
Intesa evidenzia proventi operativi netti in progresso del 9,7% rispetto al 2005, soprattutto grazie all'aumento dei volumi (impieghi a clientela + 13,1% e raccolta diretta da clientela + 8,3%), del margine interessi (+8,8%) e delle commissioni nette (+4%). Il contenimento della dinamica dei costi operativi porta la gestione operativa ad una *performance* significativa (+17,4%). L'utile netto consolidato risulta pari a 2,5 miliardi di euro, in flessione del 15,4% rispetto al precedente esercizio, caratterizzato peraltro da plusvalenze straordinarie; escludendo invece le principali componenti non ricorrenti dal risultato sia del 2006 sia del 2005, il dato registra un aumento dell'11,6%. Il Cost/Income è in calo dal 54,7% al 51,5%, a fronte di un obiettivo di Piano d'Impresa 2005-2007 di Intesa pari al 50% a fine 2007. Vengono altresì confermate la qualità dell'attivo (rapporto sofferenze nette su crediti inferiore all'1%; crediti deteriorati netti in calo del 4,3%) e la crescita del ROE, che si attesta al 16,4% (18,1% normalizzato, in linea con le previsioni del Piano d'Impresa che indicava nel 20% l'obiettivo 2007).

Per quanto riguarda il Gruppo Sanpaolo IMI, il Prof. Pavarani sottolinea che i dati non sono direttamente comparabili con quelli del 2005, anche in

ragione del diverso perimetro di consolidamento che, a fine 2006, include gli effetti sullo stato patrimoniale rivenienti dalle operazioni relative alla Cassa dei Risparmi di Forlì, Panonska Banka, Fideuram e Bank of Alexandria. I risultati della banca a fine periodo evidenziano la crescita a due cifre del margine di intermediazione (+ 10,9%), il calo dei crediti problematici lordi (- 1,4%) e del Cost/Income (dal 56,8% al 53,8%) e l'eccellente tasso di incremento (+ 21,5%) dell'utile dell'operatività corrente, che beneficia del contenimento dell'aumento dei costi operativi. L'utile netto aumenta dell'8,3% (+ 21,3% normalizzato), attestandosi a circa 2.150 miliardi di euro, e il ROE raggiunge il 17,6% (era al 17,2% nel 2005).

Il Prof. Pavarani si sofferma infine sul bilancio consolidato pro-forma al 31.12.2006 di Intesa Sanpaolo, approvato dal Consiglio di Gestione in data 23 marzo 2007 e del quale il Consiglio di Sorveglianza deve prendere atto. Al riguardo ricorda che i bilanci individuali e consolidati dei due Gruppi sono stati predisposti senza tener conto dell'operazione di aggregazione tra Intesa e Sanpaolo IMI che ha avuto efficacia 1° gennaio 2007. Il consolidato pro-forma è una simulazione di bilancio al 31.12.2006 elaborata come se la fusione fosse avvenuta il 1° gennaio dell'esercizio.

Il perimetro di riferimento del documento è stato identificato partendo dalla aggregazione dei due bilanci consolidati, portando in detrazione la cessione di Cariparma, di Friuladria e dei 202 sportelli ceduti a dette banche, aggiungendo il riacquisto delle attività di gestione relative a Nextra Investment Management SGR - che erano state cedute al Credit



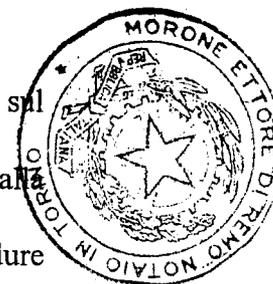
Agricole a fine 2005 – e i benefici derivanti dai flussi finanziari delle cessioni e delle acquisizioni, che sono stati calcolati ad un tasso *free risk* del 4,17%; infine, sono state elise le poste reciproche di stato patrimoniale e di conto economico dei due Gruppi.

Il Prof. Pavarani fornisce quindi indicazioni sugli effetti contabili della fusione sulle attività e sul patrimonio netto della nuova Banca.

Quanto all'impatto sull'attivo, la differenza di fusione ammonta a circa 19,8 miliardi di euro, riveniente dalla differenza tra il costo complessivo dell'aggregazione (pari a 34 miliardi di euro circa, coincidente con il valore delle azioni che sono state assegnate in concambio agli azionisti del Sanpaolo IMI), e il patrimonio netto contabile del Gruppo Sanpaolo IMI che Intesa ha acquisito a seguito della fusione. Tale differenza dovrà essere allocata alle attività e alle passività della nuova Banca entro fine anno; le prime stime, che sono in corso di verifica, ipotizzano che le quote più rilevanti vengano allocate all'avviamento (13 miliardi di euro) e a nuove attività immateriali (*intangible* per 8 miliardi di euro) che non figuravano nel bilancio del Sanpaolo IMI.

Gli effetti sul patrimonio netto di Intesa Sanpaolo sono rappresentati da un incremento del patrimonio netto nell'ordine di quasi 29 miliardi di euro, mentre il conto economico consolidato pro-forma porta a un risultato netto di poco superiore a 4 miliardi di euro; escludendo gli oneri straordinari non ripetibili, il dato sale a 4,6 miliardi circa e rappresenta la base di confronto più attendibile con i risultati futuri.

Su richiesta della Banca, la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di



Gestione, ad uso esclusivo e riservato, una "lettera di conforto" sul bilancio pro-forma - che viene messa a disposizione dei presenti - dalla quale risulta che non emergono osservazioni relativamente alle procedure svolte per la predisposizione dei prospetti consolidati pro-forma.

In conclusione il Prof. Pavarani, a nome del Comitato per il Bilancio, esprime parere favorevole affinché il Consiglio di Sorveglianza approvi i bilanci individuali ed i bilanci consolidati di Banca Intesa S.p.A. e di Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2006, con i relativi stati patrimoniali, conti economici, prospetti delle variazioni di patrimonio netto, rendiconti finanziari e note integrative. Il Comitato ritiene altresì che le relazioni sulla gestione, redatte dal Consiglio di Gestione, illustrino in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei due Gruppi, come del resto confermato dalle Società di Revisione che hanno rilasciato le rispettive relazioni sui bilanci individuali e consolidati in questione, senza alcun rilievo.

Il Prof. Pavarani fa presente che la relazione del Comitato per il Bilancio si occupa anche della proposta di distribuzione dell'utile, in merito alla quale si riserva di riferire in sede di trattazione dell'argomento.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione.

Nessuno prendendo la parola, il Prof. Bazoli invita il Dott. Picca, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98, a far conoscere la propria opinione sui bilanci oggetto d'esame.

Il Dott. Picca dichiara di non avere altro da aggiungere rispetto a quanto esposto dal Presidente del Comitato per il Bilancio, limitando pertanto il



proprio intervento alle differenze nell'applicazione dei principi contabili accennate nella relazione del Comitato stesso.

Al riguardo, il Dott. Picca conferma che i bilanci sono stati redatti nel rispetto della continuità con il passato e, ovviamente, dei principi contabili di riferimento, avvalendosi delle opzioni consentite dai medesimi laddove erano possibili scelte differenti. Non è stato possibile effettuare una valutazione omogenea di tutte le poste, ma è stata riservata un'attenzione particolare alla voci più significative e, tra queste, alla valutazione delle partecipazioni – che sono state tutte uniformate – e alla classificazione dei crediti di valore superiore al milione di euro, che sono stati parimenti allineati.

Con specifico riferimento alla partecipazione detenuta da Intesa e da Sanpaolo IMI in Banca d'Italia, su richiesta del Prof. Pavarani il Dott. Picca spiega che non si è dovuto procedere ad una omogeneizzazione dei due valori considerato che gli stessi non sono sostanzialmente diversi: l'investimento era valutato e iscritto in bilancio a valore di costo e tale è rimasto.

Al termine il Consiglio di Sorveglianza, preso atto della documentazione e delle informazioni fornite e del parere del Comitato per il Bilancio, all'unanimità delibera di approvare:

- le relazioni del Consiglio di Gestione sulla gestione nonché il bilancio consolidato e il bilancio individuale al 31 dicembre 2006 di Banca Intesa S.p.A., composti da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa; detti documenti verranno trascritti in calce al verbale

della riunione;

- le relazioni del Consiglio di Gestione sulla gestione nonché il bilancio consolidato e il bilancio individuale al 31 dicembre 2006 di Sanpaolo IMI S.p.A., composti da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa; detti documenti verranno trascritti in calce al verbale della riunione;

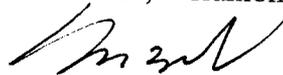
Il Consiglio di Sorveglianza dichiara altresì di prendere atto dei dati 2006 pro-forma del Gruppo Intesa Sanpaolo, approvati dal Consiglio di Gestione della Banca con delibera in data 23 marzo 2007.

Considerati gli adempimenti e i termini di legge relativi al deposito del verbale relativo al presente punto all'ordine del giorno, tutti i Consiglieri partecipanti autorizzano il Presidente Prof. Bazoli a sottoscriverlo per il Consiglio di Sorveglianza.

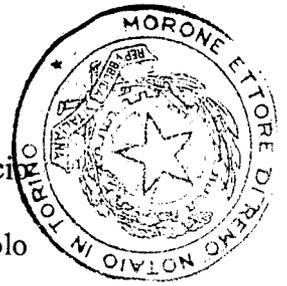
(omissis)

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene chiusa alle ore 18.10.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



Rep. N. 87.267

Certifico io sottoscritto dottor Luigi Augusto Miserochi Notaio residente in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano che il presente è estratto parziale dal Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza seduta del 14 aprile 2007 della Società "IN-TESSA SANPAOLO S.p.A." con sede in Torino - Piazza San Carlo n. 156, fatta avvertenza che le parti omesse non contrastano con quanto sopra riportato.

Libro numerato, bollato e vidimato a norma di legge.

Milano, li 26 aprile 2007



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luigi Augusto Miserochi".